

rapporti farmaco-pubblicità. Si è fatto largo uso di filmati di divulgazione scientifica, materiale informativo, questionari. A conclusione del corso è stato realizzato dal dipartimento farmaceutico l'opuscolo «L'adolescente e il farmaco» quale agile strumento di consultazione e sintesi delle tematiche trattate.

Risultati. Il confronto tra le risposte esatte del questionario di ingresso e quello di uscita ha permesso di valutare e registrare un sensibile miglioramento del grado delle conoscenze sanitarie dei preadolescenti. Si è verificata una percentuale del 90% di risposte esatte nel questionario di uscita, mentre in quello di entrata era rappresentata dal 35%: soprattutto si evidenziavano lacune profonde circa le modalità di assunzione, tempi e dosi dei farmaci che sono state chiarite al termine degli incontri. A riguardo dei possibili rischi, effetti collaterali e interazioni tra farmaci che erano noti inizialmente solo nella percentuale del 26% si è registrata alla fine una percentuale del 93%. Inoltre è largamente cresciuta la consapevolezza sulla corretta conservazione e smaltimento ed è risultato acquisito il significato dell'automedicazione inizialmente quasi del tutto travisato.

Conclusioni. Sradicare e correggere consuetudini e abitudini che risultano dannose è estremamente difficile. È necessario puntare sulla prevenzione come strumento operativo determinante per un'educazione sanitaria scientificamente corretta che si possa concretizzare in atteggiamenti responsabili verso l'uso dei farmaci. Corsi di educazione sanitaria per preadolescenti risultano altamente positivi per la promozione dell'immenso patrimonio personale e pubblico della salute.

PROGETTO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE SUI MEDICINALI (CIIM) NELLA REGIONE ABRUZZO: I RISULTATI DEI PRIMI SEI MESI DI ATTIVITÀ

F. Margiotta (1), F. Sanità (1), R. Di Tommaso (1), I. Senesi (1), F. Marra (1), L.G. Primavera (1), D.A.P. Sichetti (2), A. Orsini (3), S. Melena (4)

1. Centro di Informazione Indipendente sui Medicinali - Regione Abruzzo; 2. Centro Studi SIFO - Consorzio Mario Negri Sud, S. Maria Imbaro CH; 3. Servizio Farmaceutico Territoriale - ASL Teramo; 4. Servizio Assistenza Farmaceutica-Direzione Sanità

Introduzione. La Regione Abruzzo nel Novembre 2005 ha istituito sei Centri di Informazione Indipendente sui Medicinali (Progetto CIIM), una per ciascuna ASL, con lo scopo di fornire una informazione accreditata ed indipendente agli operatori sanitari e agli Enti e contestualmente, dare ai cittadini la possibilità di richiedere direttamente informazioni sulla sicurezza e sul corretto uso dei farmaci.

Materiali e Metodi. Il progetto CIIM si avvale di un sito internet (www.farmaci.abruzzo.it) che prevede un'area riservata attraverso la quale ciascun operatore può, da un lato accedere alla

consultazione di banche dati (Micromedex e Terap) e dall'altro archiviare le richieste di informazione pervenute al centro, tramite la compilazione di una scheda appositamente predisposta al fine di evidenziare la tipologia del richiedente, il tipo di informazione richiesta e la modalità con cui la richiesta è pervenuta. La risposta viene elaborata consultando i dati reperibili tramite le banche dati dedicate al progetto e quelle disponibili presso le singole ASL (CINECA, Farmadati, SFERA) e la letteratura reperibile su web (Medline, siti istituzionali nazionali ed internazionali e bollettini indipendenti di informazione).

Risultati. Nei primi sei mesi di attività sono pervenute nei 6 centri, 42 richieste di informazione, di cui il 40,5% provenienti dai cittadini, il 28,6% da farmacisti, il 21,4% da medici e il 7,1% dagli Enti. I quesiti hanno riguardato principalmente l'uso terapeutico (36%), la sicurezza (21%) e richieste di informazioni di carattere generale (19%) con particolare riferimento alla rimborsabilità. La tipologia delle richieste è stata eterogenea ed ha riguardato sia farmaci di recente immissione in commercio, sia farmaci di automedicazione, così come integratori e dietetici. Gli Enti hanno richiesto revisioni critiche dei dati di letteratura, i medici soprattutto informazioni sull'uso terapeutico in particolari condizioni (co-morbilità) e sulla rimborsabilità, i farmacisti sull'uso terapeutico e la teratogenicità, mentre i quesiti dei cittadini hanno riguardato un po' tutte le aree tematiche di interesse sanitario.

Conclusioni. Nonostante il breve periodo d'attività, dai risultati emerge che esiste un'esigenza di informazione soprattutto da parte degli operatori sanitari. Anche i cittadini, nonostante abbiano facile accesso a varie fonti di informazione, mostrano l'esigenza di accedere ad una informazione accreditata. Il numero limitato di quesiti ricevuti evidenzia, al contempo, che promuovere una cultura sul corretto uso del farmaco necessita della pianificazione di interventi attivi di formazione su problematiche rilevanti (es. terapia anticoagulante, automedicazione) da realizzare nell'ambito di una programmazione più generale di farmacovigilanza e con il coinvolgimento di tutti gli operatori interessati.

EVENTI AVVERSI DURANTE PROCEDURA DI ANGIOPLASTICA: UN CASO CLINICO TRATTATO CON EVIDENCE-BASED HIRUDO MEDICINALIS

A. Campomori (1), A. Menotti (2), L. Bragantini (1), F. Branz (3), G. Temporin (1), B. Laner (1), L. Malagò (4)

1. SC Farmacia Ospedaliera; 2. SC Cardiologia; 3. SC Medicina Generale II; 4. Servizio di Logistica Aziendale - Ospedale di Trento Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento

Introduzione. Le complicazioni vascolari dopo coronarografia e intervento di angioplastica sono attualmente poco segnalate. Uno studio clinico ha valutato le complicanze al sito di accesso